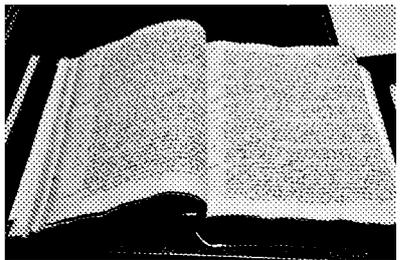


ARCHIVIO

Un secolo in rete con "Progetto Trecento"

CARPI – Accessibilità e fruibilità. Queste le due parole chiave del "Progetto Trecento-Documents medievali di Carpi in rete" usate dall'assessore alle Politiche culturali, **Alberto Bellelli**, per spiegare le principali caratteristiche dell'iniziativa: una pubblicazione online dei documenti più antichi della città di Carpi che rappresenta per l'Archivio storico comunale un modo nuovo e aggiornato di pro-



Da sinistra, Alberto Bellelli e Lucia Armentano. Nel riquadro, i documenti consultabili online

muovere e valorizzare il patrimonio culturale custodito dall'Istituto. Grazie all'enorme potenzialità della rete, i documenti potranno essere consultati da un bacino di utenza nazionale e internazionale, da studiosi, insegnanti e studenti. Basterà digitare progettotre-

cento.carpidiem.it, dunque, per trovare una serie di documenti inediti di fonte notarile (in tutto, 229) redatti nel XIV secolo su richiesta e per interesse dei privati: compravendite, stesure testamentarie, locazioni di beni, donazioni, lasciti e registrazioni di prestiti... Per ognuno di questi documenti è consultabile sempre *on line* la trascrizione integrale nel regesto ottocentesco compilato dal don Paolo Guaitoli, lo studioso al quale tanto debbono tutti gli storici locali e che attuò un attento e accurato spoglio dell'Archivio Notarile e dell'Archivio Pio di Savoia. La consultazione *on line* all'interno dell'archivio è guidata per fondo, titolo del documento, data oltre che per persone e toponimi. Il progetto, inizialmente curato da **Paola Borsari** e **Manuela Ghizzoni**, è stato successivamente coordinato e portato a termine da **Lucia Armentano** e **Cecilia Tamagnini** e ha beneficiato del contributo finanziario della Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna. Verrà presentato alla città il 20 maggio in occasione della Festa del Patrono alla presenza di Stefano Vitali, soprintendente archivistico per l'Emilia Romagna, Laura Bandini, incaricata della realizzazione scientifica del Progetto per la società Archimemo e **Anna Maria Ori**, storica e ricercatrice carpigiana.



Pagina 24

Scienze e Cultura 24

Il sindaco di Carpi...
Iniziativa di Musei: per Meie si lavora a una "verità di parte"

WISSE LIST

ARCHIVIO
Un secolo in rete con il Progetto Trecento

PROGETTO TRECENTO

PROGETTO TRECENTO

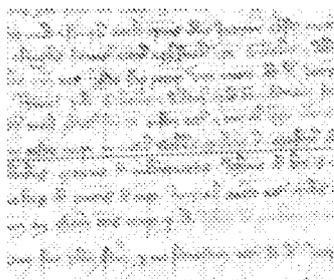
Presentato il Progetto Trecento per la consultazione on line dei documenti medievali conservati nell'Archivio storico comunale di Carpi

Non solo per specialisti

Virginia Panzani

Le nuove tecnologie digitali non potranno mai sostituirsi al fascino della "avventura" di andare per archivi, tuttavia sono uno strumento dalle grandi potenzialità per mettere a disposizione di tanti ciò che fino a poco tempo fa poteva essere consultato da pochi addetti ai lavori. E' quanto emerso dalla presentazione del *Progetto Trecento-Documenti medievali di Carpi in rete* che si è svolta il 20 maggio nella Sala delle vedute del Palazzo dei Pio e che ha visto gli interventi di **Alberto Bellelli**, assessore uscente alle Politiche culturali, **Stefano Vitali**, soprintendente archivistico per l'Emilia Romagna, **Lucia Armentano**, curatrice del Progetto, **Laura Bandini**, incaricata della realizzazione scientifica per Archimemo srl, e **Anna Maria Ori**, storica e ricercatrice. Entrando dunque nel sito internet dell'Archivio storico comunale è possibile accedere ai documenti

inediti che sono conservati nei fondi dell'Archivio notarile e dell'Archivio Pio di Savoia e che risalgono agli anni intorno alla metà del '300 e al 1418: si tratta di atti di notai redatti su richiesta e per interesse di privati, quali compravendite, testamenti, locazioni di beni, donazioni, registrazioni di prestiti e altri ancora. Di ciascun documento sono pubblicati on line l'immagine, riprodotta in digitale, e la trascrizione integrale del Regesto ottocentesco compilato dall'erudito carpigiano don Paolo Guaicoli. Con questa operazione l'Archivio storico di Carpi, ha sottolineato il soprintendente Stefano Vitali, offre il suo contributo alla profonda riflessione sull'uso delle nuove tecnologie che sta interessando il panorama archivistico nazionale e generale: "Negli ultimi anni gli archivisti si sono trovati di fronte a nuovi scenari. Non



più solo il mondo ristretto e ben conosciuto delle sale di studio ma l'apertura alla rete dove non si sa chi consulterà i documenti e come li recepirà. Dunque è necessario, nonostante le inevitabili difficoltà, che l'archivistica acquisisca i nuovi linguaggi della rete creando strumenti alla portata di un pubblico composto non da soli specialisti. Questa è la strada per rispondere al bisogno, oggi più che mai vivo, di riappropriarsi del passato, di ritornare alle proprie radici". Un passato, quello del *Castrum* di Carpi e del suo territorio, che, come ha spiegato brillantemente la pro-

fessoressa Anna Maria Ori, si può rintracciare nelle carte medievali nonostante offrano uno spaccato limitato nel tempo e nello spazio: nomi di persone - l'onomastica è ricchissima - e di luoghi, rapporti di parentela, le più varie attività economiche - artigiani, commercianti, contadini -, proprietà, prezzi di beni e di terreni, consistenza di doti e di lasciti. Insomma, un microcosmo umano in tutte le sue componenti quotidiane, così remoto e nello stesso tempo così vicino a noi.



Lucia Armentano, Stefano Vitali, Laura Bandini, Anna Maria Ori

Pagina 21



I documenti più antichi sul sito web del Comune

E' stato presentato ieri, in anteprima, presso la Sala dei Cimieri di Palazzo Pio, Trecento-Documenti medievali di Carpi in rete, progetto dell'Archivio Storico comunale, realizzato per promuovere e valorizzare il proprio patrimonio. «La più antica fonte archivistica della città è a portata di mouse - spiega Alberto Bellelli, assessore alla cultura - L'idea è nata nel 2007. Attraverso la rete, i documenti sono ora a disposizione di tutti, addetti ai lavori, studenti e curiosi. «Il sito www.progetto-trecento@carpidiem.it contiene al momento 229 documenti - spiega Lucia Armentano, che ha coordinato i lavori con Cecilia Tamagnini - Sono suddivisi in compravendite, testamenti, locazioni di beni...». Per informazioni contattare il 649213. *(sil.mar.)*

CASSIN

Catturato con 4,5 kg di eroina Torna lo scippo sui vicoli di Modena e nell'area di mercato locale

PII, i dirigenti locali chiedono spazio a Modena Non si può entrare a ballare...

Il nuovo piano di... La sua parte centrale a ballare...





PROGETTO TRECENTO
Sarà attivo dal 20 maggio.
E' costato 20mila euro

STORIA

I documenti medievali sbarcano online a Carpi

SI CHIAMA Progetto Trecento e sarà presentato a Carpi il 20 maggio: da quel giorno, infatti, l'Archivio storico comunale sarà completamente digitalizzato. Si potranno così trovare in rete documenti medievali: la pubblicazione online dei documenti più antichi di Carpi è per l'Archivio storico comunale un modo per promuovere e valorizzare il proprio patrimonio. Ma non solo, attraverso la rete i documenti saranno a disposizione di una variegata utenza nazionale e internazionale, di studiosi, studenti e insegnanti. Costato 20mila euro, il lavoro sarà accessibile su progettotrecento.carpidiem.it.



La sala dell'archivio storico

L'INIZIATIVA Dal 20 maggio
**I documenti storici
dell'archivio
comunale saranno
a portata di mouse**

La storia più antica a portata di mouse. Il 20 maggio l'Archivio storico comunale presenterà nella Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio alla città Progetto Trecento-Documenti medievali di Carpi in rete. La pubblicazione on line dei documenti più antichi di Carpi rappresenta per l'Archivio storico comunale un modo aggiornato per promuovere e valorizzare il proprio patrimonio. Ma non solo, attraverso la rete i documenti saranno a disposizione di una variegata utenza nazionale e internazionale, di studiosi, studenti e insegnanti, o semplicemente di persone desiderose di conoscere: i carpigiani avranno la possibilità di accedere all'epoca che ha definito la storia della loro città. Sul sito internet

progettotrecento.carpidiem.it si possono trovare i documenti inediti, le cui immagini sono state acquisite per questo fine: atti di notai (quasi tutti di Franciscus de Zannonis), ossia scritture notarili redatte su richiesta e per interesse di privati: compravendite, stesure testamentarie, locazioni di beni, donazioni, lasciti, registrazioni di prestiti e altre ancora. Per ogni documento inoltre è consultabile on line la trascrizione integrale del Regesto ottocentesco compilato dall'erudito carpigiano don Paolo Guaitoli. Il progetto (dal costo complessivo di 20mila euro) ha beneficiato tra l'altro di un contributo finanziario della Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna (di 4.000 euro).



La storia più antica di Carpi a portata di mouse I documenti del Trecento arrivano sul web

La storia più antica a portata di mouse. Il 20 maggio prossimo alle ore 16 infatti l'Archivio storico comunale presenterà nella Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio alla città 'Progetto Trecento-Documenti medievali di Carpi' in rete, le cui caratteristiche sono state anticipate alla stampa ieri.

La pubblicazione online dei documenti più antichi di Carpi rappresenta per l'Archivio storico comunale un modo aggiornato per promuovere e valorizzare il proprio patrimonio. Ma non solo, attraverso la rete i documenti saranno a disposizione di una variegata utenza nazionale e internazionale, di studiosi, studenti e insegnanti, o semplicemente di persone desi-

derose di conoscere: i carpigiani avranno la possibilità di accedere all'epoca che ha definito la storia della loro città.

Sul sito Internet *progettotrecento.carpidiem.it* si possono trovare i

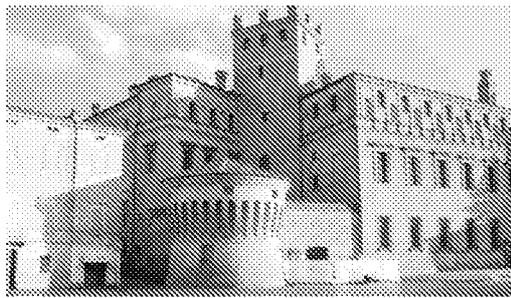
STORIA MEDIEVALE
Per l'archivio comunale
la pubblicazione online
servirà a valorizzare
un grande patrimonio

documenti inediti, le cui immagini sono state acquisite per questo fine: atti di notai (quasi tutti di Franciscus de Zannonis), ossia scritture notarili redatte su richiesta e per interesse di privati: com-

pravendite, stesure testamentarie, locazioni di beni, donazioni, lasciti, registrazioni di prestiti e altre ancora. Per ogni documento inoltre è consultabile on line la trascrizione integrale del Regesto ottocentesco compilato dall'erudito carpigiano don Paolo Guaitoli, che attuò uno spoglio sistematico dell'Archivio Notarile e dell'Archivio Pio di Savoia, quelli oggetto appunto del progetto.

E' possibile poi consultare le relative sottocartelle per conoscere quali documenti sono disponibili per la consultazione on line ed avere un primo orientamento per reperire gli stessi mediante la ricerca guidata per fondo e per data, oltre che per persone e toponimi.





Palazzo Pio

L'EVENTO Giovedì alle 16
**Con «Trecento»
la storia
del Medioevo si
mette in mostra**

Giovedì 20 maggio alle ore 16 l'Archivio storico comunale presenterà nella Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio alla città Progetto Trecento-Documenti medievali di Carpi in rete. Il progetto comprende a pubblicazione on line dei documenti più antichi di Carpi sul sito Internet progettotrecento.carpi-diem.it: atti di notai, ossia scritture notarili redatte su richiesta e per

interesse di privati: compravendite, stesure testamentarie, locazioni di beni, donazioni, lasciti, registrazioni di prestiti e altre ancora. Per ogni documento inoltre è consultabile on line la trascrizione integrale del Registro ottocentesco compilato dall'erudito carpigiano don Paolo Guaitoli, che attuò uno spoglio sistematico dell'Archivio Notarile e dell'Archivio Pio di Savoia, quelli og-

getto appunto del progetto. Alla presentazione del 20 maggio interverranno Alberto Bellelli, assessore alle Politiche culturali del Comune di Carpi, Stefano Vitali, Soprintendente archivistico per l'Emilia Romagna, Laura Bandini, incaricata della realizzazione scientifica del Progetto per Archimemo s.r.l e Anna Maria Ori, storica e ricercatrice.



Iniziativa dell'Archivio Storico comunale **I documenti medievali finiscono sul sito internet**

Giovedì alle 16 l'Archivio Storico Comunale presenterà nella Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio alla città "Progetto Trecento-Documenti medievali di Carpi in rete".

Il progetto comprende a pubblicazione on line dei documenti più antichi di Carpi sul sito internet progettotrecento.carpidiem.it: atti di notai, ossia scritture notarili redatte su richiesta e per interesse di privati; compravendite, stesure testamentarie, locazioni di beni, donazioni, lasciti, registrazioni di prestiti e altre ancora.

Per ogni documento è con-

sultabile on line la trascrizione integrale del Regesto ottocentesco compilato dall'erudito carpigiano don Paolo Guaitoli, che attuò uno spoglio sistematico dell'Archivio Notarile e dell'Archivio Pio di Savoia, quelli oggetto appunto del progetto.

Alla presentazione interverranno Alberto Bellelli, assessore comunale alle politiche culturali, Stefano Vitali, soprintendente archivistico per l'Emilia Romagna, Laura Bandini, incaricata della realizzazione scientifica del progetto per Archimemo srl e Anna Maria Ori, storica e ricercatrice.

I documenti del Trecento arrivano sul web: domani la presentazione dell'archivio hi-tec

Giovedì alle ore 16 l'archivio storico comunale presenterà nella Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio alla città 'Progetto Trecento-Documents medievali di Carpi in rete'. Il progetto comprende a pubblicazione on line dei documenti più antichi di Carpi sul sito Internet *progettotrecento.carpidiem.it*: atti di notai, ossia scritture notarili redatte su richiesta e per interesse di privati: compravendite, stesure testamentarie, locazioni di beni, donazioni, lasciti, registrazioni di prestiti e altre ancora. Per ogni documento inoltre è consultabile online la trascrizione integrale del Regesto ottocentesco compilato dall'erudito carpigiano don Paolo Guitoli, che attuò uno spoglio si-

stematico dell'Archivio Notarile e dell'Archivio Pio di Savoia, quelli oggetto appunto del progetto. Alla presentazione del 20 maggio interverranno Alberto Bellelli, assessore alle Politiche culturali del

MEDIOEVO
Appassionati e curiosi
potranno conoscere
i segreti dell'epoca
che ha segnato la nostra storia

Comune di Carpi, Stefano Vitali, Soprintendente archivistico per l'Emilia Romagna, Laura Bandini, incaricata della realizzazione scientifica del Progetto per Archimemo s.r.l e Anna Maria Ori, sto-

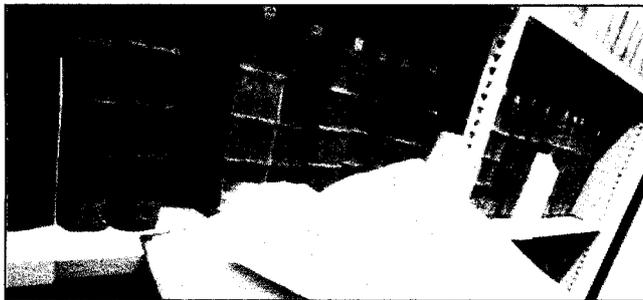
rica e ricercatrice. La pubblicazione online dei documenti più antichi di Carpi rappresenta per l'Archivio storico comunale un modo aggiornato per promuovere e valorizzare il proprio patrimonio. Ma non solo: attraverso la rete i documenti saranno a disposizione di una variegata utenza nazionale e internazionale, di studiosi, studenti e insegnanti, o semplicemente di persone desiderose di conoscere: i carpigiani avranno la possibilità di accedere all'epoca che ha definito la storia della loro città. Sul web sarà possibile orientarsi per reperire i documenti mediante la ricerca guidata per fondo e per data, oltre che per persone e toponimi.



Con il "Progetto Trecento", gli archivi storici della città consultabili in internet

La Carpi medievale sbarca sul web

La storia più antica a portata di mouse. E' quanto offre l'Archivio storico comunale con il Progetto Trecento-Documenti medievali di Carpi in rete. La pubblicazione on line dei documenti più antichi di Carpi rappresenta per l'Archivio un modo aggiornato per promuovere e valorizzare il proprio patrimonio. Attraverso la rete i documenti saranno a disposizione di una variegata utenza nazionale e internazionale, di studiosi, studenti e insegnanti, o di persone desiderose di conoscere: i carpigiani avranno la possibilità di accedere all'epoca che ha definito la storia della loro città. Sul sito **progettotrecento.carpi-diem.it** si possono trovare i documenti inediti, le cui immagini



ni sono state acquisite per questo fine: atti di notai (quasi tutti di Franciscus de Zannonis), scritture notarili redatte su richiesta e per interesse di privati: compravendite, stesure testamentarie, locazioni di beni, donazioni, lasciti, registrazioni di prestiti e altre ancora. Per ogni documento inoltre è consultabile on line la trascrizione integrale del Regesto ottocentesco compilato dall'erudito carpigiano don Paolo Guaitoli,

che attuò uno spoglio sistematico dell'Archivio Notarile e dell'Archivio Pio di Savoia, quelli oggetto del progetto. E' inoltre possibile consultare le relative sottocartelle per conoscere quali documenti sono attualmente disponibili per la consultazione on line ed avere un primo orientamento per reperire gli stessi mediante la ricerca guidata per fondo e per data, oltre che per persone e toponimi. Nella sua fase iniziale

il progetto è stato curato da Paola Borsari e Manuela Ghizzoni, successivamente coordinato e condotto a termine da Lucia Armentano e Cecilia Tamagnini.

L'Archivio storico comunale si trova nell'ala ex Carceri di Palazzo dei Pio, raccoglie e conserva la documentazione prodotta dal Comune e dalle istituzioni che l'hanno preceduto nei secoli. Si tratta delle testimonianze più importanti al fine della ricostruzione della storia di Carpi e del suo territorio. I documenti sono custoditi come patrimonio comune: ne viene assicurata la libera consultazione, lo studio, la valorizzazione, attraverso iniziative quali mostre, pubblicazioni e ricerche, attività didattica.

Info: 059.649959

La Carpi medievale sbarca sul web

CAMBIA ORA LE TUE FINESTRE!!

SCONTO FISCALE del 55%

PIRACCA GRATUITA PER LA DETRAZIONE FISCALE DEL 36%

VETTERIA PIRACCA